



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato

Settore V - Equipaggiamento

*Specifiche Tecniche
"E-FiRM_op17 v.2 del 27.07.2018"*

*Filtro di Ricambio per Maschere antigas per servizi
da ordine pubblico*



CAPO 1. GENERALITÀ

Le presenti specifiche di massima hanno per oggetto le caratteristiche richieste ai filtri combinati antigas ed antipolvere "A2-B2-E2-K2-P3 R D", riutilizzabili, con involucro di lega o di materiale plastico per maschere antigas in dotazione al personale Polizia di Stato.

Scopo del dispositivo è quello di assicurare, nell'impiego congiunto con le maschere antigas in dotazione al personale Polizia di Stato, il massimo grado di protezione delle vie respiratorie, contro potenziali pericoli / agenti inquinanti tipicamente riscontrabili in un teatro operativo di ordine pubblico, consentendo al portatore di operare attivamente in un ambiente caratterizzato da atmosfera contaminata per un periodo di tempo molto prolungato.

CAPO 2. DESCRIZIONE

2.1 Caratteristiche tecniche

Il filtro in argomento, che deve presentare un dispositivo in grado di tenere compresso il carbone attivo granulare all'interno del filtro stesso, deve rispettare le seguenti caratteristiche tecniche:

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	NORME DI RIFERIMENTO
Classe di Protezione	A2-B2-E2-K2-P3 R D (Vapori organici alto bollenti, Gas e vapori inorganici – escluso CO, Anidride Solforosa, Ammoniaca e derivati, Antipolvere, Riutilizzabile)	EN 14387:2008 EN 143:2000/A1:2006
Protezione biologica	Protezione dalla penetrazione e proliferazione di funghi e batteri (funzione BIOSTOP)	Certificazione laboratorio accreditato
Raccordo Filettato	Conformità alla normativa	EN 148-1
Marcatura	Conformità alla normativa CE di settore	Direttiva 89/686/CEE (DPI)
Vita tecnica garantita	≥ 10 anni	Certificazione Soc. produttrice
Materiali impiegati	Conformità alla normativa	Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

2.2 Garanzia

Il filtro, relativamente ai difetti di fabbricazione e di assemblaggio, nonché a vizi che la rendano inidonea all'uso ed alla capacità di mantenere inalterate le caratteristiche indicate alle presenti SS.TT., fatte salve le condizioni di mantenimento indicate nella nota informativa d'istruzioni e manutenzione, dovrà esser garantita per almeno **2 anni** dalla data di favorevole collaudo. Durante l'intero periodo di garanzia prodotti e/o parti difettose dovranno esser riparati o sostituiti con spese a totale carico della Soc. Aggiudicataria (incluse eventuali spese di trasporto).

2.3 Servizio di assistenza tecnica

L'Aggiudicatario dovrà garantire l'assistenza tecnica per un periodo non inferiore a **10 anni** decorrenti dal giorno successivo a quello di favorevole collaudo.

Durante l'intero periodo coperto dal servizio di assistenza tecnica, il Fornitore dovrà garantire:

- un **punto di contatto** con numero telefonico dedicato, interlocutore in lingua italiana (assistenza telefonica), che riceva e gestisca le chiamate relative alla richiesta di supporto tecnico o alle segnalazioni di eventuali guasti, anomalie, malfunzionamenti. Il servizio minimo di base prevede l'assistenza ed il supporto tecnico / telefonico per almeno 5 giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì, nell'orario di servizio 8:00 – 20:00).



2.4 Documentazione tecnica

La Società aggiudicataria deve fornire, a corredo del filtro, la seguente documentazione, in formato cartaceo:

- *Linee guida per il corretto utilizzo, gestione e conservazione dei filtri antigas per la protezione degli operatori della Polizia di Stato impiegati nei servizi di Ordine Pubblico (cfr. Appendice I);*
- manuale di uso, manutenzione e conservazione della Società riportante:
 - dettagliata descrizione dei termini di garanzia e del servizio di assistenza tecnica assicurato;
 - dettagliata descrizione delle modalità di smaltimento a norma di legge ed indicazione del un codice C.E.R. associato, ai sensi della dir. 75/442/CEE;
 - elenco dei numeri telefonici di riferimento per l'assistenza tecnica.

Tutta la documentazione dovrà essere in **lingua italiana**.

Eventuali difformità dalle presenti SS.TT. costituiranno motivo di esclusione alla verifica di conformità finale della fornitura.

CAPO 3. VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE CONTRATTUALE

Durante l'esecuzione contrattuale l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare delle verifiche di conformità ai sensi della normativa vigente (*ex art. 111, c.2 D.Lgs.50/2016 e succ. Linee Guida ANAC*) volte a garantire il corretto svolgimento del contratto di fornitura, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo – contabile.

CAPO 4. ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

4.1 ETICHETTATURA

L'etichettatura, applicata su ciascun filtro, dovrà riportare la colorazione identificativa (strisce di colore marrone, grigia, verde, gialla, bianca) con impresse, a caratteri indelebili, le seguenti indicazioni:

- Nominativo della ditta fornitrice;
- Numero e data del contratto;
- Denominazione manufatto, "Filtro combinato" e "A2-B2-E2-K2-P3 R D";
- Marchio di conformità CE;
- Data di scadenza del prodotto.

4.2 IMBALLAGGIO

Ciascun filtro dovrà essere inserito in un involucro di materiale plastico di idonee dimensioni, in condizioni di sotto vuoto. Esternamente all'involucro dovrà essere apposta un'etichetta incollata o autoadesiva, riportante le seguenti indicazioni:

- Scritta "POLIZIA DI STATO";
- Numero e data del contratto;
- Denominazione manufatto, "Filtro combinato" e "A2-B2-E2-K2-P3 R D";
- Marchio di conformità CE;
- Data di scadenza del prodotto.

I singoli involucri dovranno esser inseriti in scatole di cartone che contengano il numero massimo, in rapporto al peso/volume, trasportabile da una persona ai sensi dell'attuale legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.



Le scatole di cartone dovranno presentare i requisiti necessari allo scopo di contenere al meglio il prodotto e trasportarlo senza danneggiamenti e dovranno essere chiuse lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 50 mm.

Le scatole dovranno riportare le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- denominazione e quantità dei capi contenuti;
- numero e data del contratto;
- ente destinatario: da individuarsi nelle sedi che saranno fornite per la consegna con elenco a parte.

Il quantitativo dei filtri da destinare a ciascun ente territoriale, sarà indicato di volta in volta dalla stazione appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

Per consentire le operazioni collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri di carta adesivi occorrenti per richiudere definitivamente gli scatoloni a fine collaudo.

CAPO 5. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere presentata alla verifica di conformità finale con i manufatti imballati ed etichettati nelle modalità previste al *Capo 4*.

La verifica di conformità della fornitura consisterà nell'accertamento della rispondenza della fornitura, nella sua globalità, alle caratteristiche tecnico – funzionali descritte nelle presenti SS.TT.

In particolare, la commissione di verifica di conformità:

- verificherà l'esatta consistenza quantitativa dei manufatti, nonché la relativa rispondenza alle caratteristiche tecnico – funzionali e di imballaggio descritte nelle presenti SS.TT;
- acquisirà:
 - la certificazione, in corso di validità, attestante la conformità di prodotto ai requisiti previsti dalla Dir. 89/686/CEE – art. 11 B nonché di autorizzazione ad apporre sullo stesso la marcatura CE, emessa da un ente terzo accreditato;
 - dichiarazione di conformità, sottoscritta dal legale rappresentante della Soc. aggiudicataria, che il D.P.I. oggetto della fornitura sia conforme alle disposizioni della Dir. 89/686/CEE e s.m.i, sia identico al D.P.I. oggetto di certificazione da ente terzo accreditato, sia sottoposto alla procedura di cui all'art.11-B della Dir. 89/686/CEE;
 - l'attestato di certificazione CE (ex. Art. 10 della Dir. 89/686/CEE), rilasciato da un ente terzo accreditato, riguardante il livello di Protezione A2-B2-E2-K2-P3 R D secondo la norma EN 14387:2008;
 - l'attestato di certificazione CE (ex. Art. 10 della Dir. 89/686/CEE), rilasciato da un ente terzo accreditato, riguardante la Protezione dalla penetrazione e proliferazione di funghi e batteri (cd. funzione BIOSSTOP);
 - l'attestato di certificazione CE (ex. Art. 10 della Dir. 89/686/CEE), rilasciato da un ente terzo accreditato, riguardante la rispondenza del raccordo alla norma EN 148-1;
 - il report attestante il piano di controllo di qualità e di verifica di conformità adottato dalla Società produttrice.

Eventuali difformità dalle presenti SS.TT. costituiranno motivo di rifiuto.

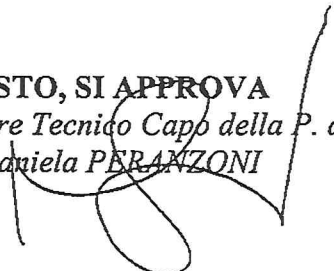


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

I materiali posti a verifica di conformità dovranno essere predisposti alla distribuzione come da riparto nazionale precedentemente inviato dal Servizio Logistico della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

VISTO, SI APPROVA
Direttore Tecnico Capo della P. di S.
Daniela PERANZONI



Appendice



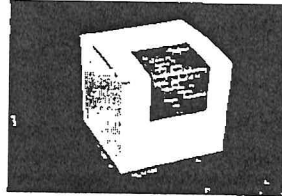
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO
LOGISTICI
E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Linee guida per il corretto utilizzo, gestione
e conservazione dei filtri antigas
per la protezione degli operatori della Polizia di Stato
impiegati nei servizi di Ordine Pubblico

Fornitura ..ditta.. contratto ...FT....
del 01/01/0001, produzione 20xx

vers. 2.0 – ottobre 2017

Non aprire gli imballaggi se non strettamente necessario. Aperto l'involucro sottovuoto, inizia il periodo di decadenza della protezione contro i vapori. Gli imballaggi ed il filtro riportano la data di validità ed i suoi riferimenti come da foto:



Circolari di riferimento:

N. 600/D/VEA/C/9/25/237 del
31.01.2014;
N.600/D/VEA/C/7/3/FT.1354/3924
del 01.07.2014;
consultabili su
<https://serviziologistico.interno.it>

- 1- Il filtro ha validità di 10 (dieci) anni;
- 2- Tale validità è assicurata se il filtro permane nell'involucro originale;
- 3- Gli addetti agli Uffici VECA e gli Istruttori di Tecniche Operative vorranno sensibilizzare tutto il personale a non aprire il filtro se effettivamente non vi sia in corso l'impiego di lacrimogeni al CS (o altra sostanza rilasciata da facinorosi), tenuto conto comunque delle direttive del Dirigente del servizio di Ordine Pubblico;
- 4- In caso di apertura, per 6 mesi è assicurata la protezione contro gli aggressivi, in base al tipo di filtro (per questo: A2B2E2K2P3)
A tal proposito si conferma che tale scadenza è resa obbligatoria dalla norma EN 14387 in quanto nel filtro combinato sono presenti anche i carboni attivi che, come tutti i beni deperibili, perdono progressivamente di efficacia. Pertanto, in caso di esposizione al CS, il filtro mantiene efficacia, finché saturo, in quanto il gas lacrimogeno è trattenuto meccanicamente dalla fitta rete di strati filtranti di "carta" o "tessuto non tessuto";
- 5- Le Ditte fornitrici, già interessate per pregresse forniture, hanno confermato che non vi sono controindicazioni nell'uso, in giorni diversi, dello stesso filtro (che è un equipaggiamento in dotazione di reparto) da parte di più operatori poiché l'aria espirata esce dall'apposita valvola della maschera mentre la valvola di inspirazione si chiude automaticamente preservando il filtro;

- 6- In caso di apertura, i tappi dovranno essere conservati e riposizionati al termine dell'utilizzo;
- 7- Le stesse Ditte hanno confermato che il filtro, superati i tempi di efficacia certificati, non espone ad alcun rischio l'Operatore di Polizia. Pertanto, i filtri scaduti possono essere utilizzati in attesa della sostituzione, per la formazione teorica e per l'addestramento al fine di acquisire confidenza con il sistema filtrante (maschera + filtro);
- 8- Quando saturo, il filtro va riconsegnato all'Armeria di servizio o al magazzino VECA per la gestione amministrativa (fuori uso) ed il successivo smaltimento.

Con l'occasione, si rammenta che i prodotti lacrimogeni in uso (in realtà "irritanti"), come noto si basano su miscele contenenti basse percentuali di CS sublimato con il lancio, altrimenti di per sé solido, che dal sistema filtrante viene trattenuto meccanicamente, grazie alla fitta rete degli strati filtranti efficace contro gli aerosol, mentre i vapori vengono assorbiti dai carboni attivi che, come detto sopra, degradano progressivamente. Infine, per quanto concerne il corretto utilizzo, anche al fine di evitare un precoce depauperamento delle dotazioni, considerato che nessun filtro è dotato di un indicatore di saturazione, si vorrà porre attenzione nel sostituire i filtri quando effettivamente l'operatore percepisce l'odore della sostanza irritante, come peraltro indicato nelle istruzioni del produttore contenute in ogni singolo imballo.